

Il problema “fossili italiani”: PREMESSA FONDAMENTALE

#

I fossili sono presenti a miliardi nelle rocce che affiorano in tutta Italia. Considerarli tutti come “beni culturali” da tutelare è eccessivo e potrebbe generare situazioni inaccettabili: per esempio, significa teoricamente far rischiare il carcere ai genitori di qualsiasi ragazzo che si porti a casa uno di questi miliardi di oggetti comuni! Inoltre, milioni di italiani hanno a casa dei fossili nelle scale di casa, nei pavimenti, nei rivestimenti delle pareti e la legge non prevede eccezioni per questi. È bene sapere che la legge italiana ha assegnato TUTTE le “cose che interessano la paleontologia” ai beni culturali. Ciò è avvenuto, per errore o per lacuna di conoscenze, già a partire dalla prima metà del XX secolo e non è stato oggetto di successive correzioni, per lo più a causa di uno scarso interesse del legislatore per i fossili. È quindi necessario un chiarimento a livello nazionale, per cui **chiediamo la vostra firma** a sostegno di un'iniziativa volta a ottenere:

- a) un cambiamento della normativa affinché specifichi che solo determinate tipologie di fossili dichiarate di rilevante interesse scientifico siano tutelate e valorizzate per legge;
- b) in subordine, una corretta interpretazione della normativa esistente che elimini l'interpretazione eccessivamente rigorosa che TUTTI i fossili siano beni culturali.

Ciascun cittadino italiano può firmare uno di questi due documenti:

- A) lettera di adesione al Gruppo Fossili Italiani;
- B) lettera di sostegno alle iniziative del Gruppo Fossili Italiani;

LETTERA DI ADESIONE AL GRUPPO FOSSILI ITALIANI

#

Il sottoscritto....., carta d'identità numero, indirizzo email (dato obbligatorio!), aderisce al gruppo Fossili Italiani e delega Alessandro Ceregato, Edoardo Martinetto, Michele Quarantelli e Gian Luigi Pillola a rappresentarlo per le iniziative promosse dal gruppo, volte a far sì che la normativa italiana e le azioni del Ministero per i Beni Ambientali Culturali e per il Turismo si adeguino, conformandosi a quanto succede in altri stati europei, ai seguenti indirizzi che considera migliorativi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio dello Stato:

- 1) i cittadini devono rivolgersi ad esperti paleontologi nel caso di dubbi sulla valutazione dell'importanza di uno o più fossili e MAI recuperare in autonomia i fossili complessi e/o di grandi dimensioni che richiedano una pianificazione dell'intervento;
- 2) i fossili italiani di interesse scientifico non trascurabile andrebbero conservati in collezioni aperte alla fruizione pubblica;
- 3) i fossili italiani comuni di località distanti dai principali musei dovrebbero essere resi visibili a tutti attraverso iniziative di gestione diffusa del patrimonio paleontologico, finalizzate ad avvicinare le persone alla Paleontologia attraverso la scoperta degli antichi organismi che popolavano il territorio in cui vivono;
- 4) la ricerca di fossili italiani comuni da parte di privati, in osservanza dei precetti del Codice Deontologico del Gruppo Fossili Italiani, NON dovrebbe essere considerata un reato;
- 5) la detenzione di singoli esemplari o collezioni private di fossili italiani comuni, che osservino i precetti del Codice Deontologico del Gruppo Fossili Italiani, NON dovrebbe essere considerata fuorilegge.
- 6) la segnalazione alle autorità competenti per i beni culturali non dovrebbe essere richiesta per la ricerca e messa in sicurezza di fossili italiani comuni nel corso di attività escursionistiche e didattiche che osservino i precetti del Codice Deontologico del Gruppo Fossili Italiani.

Firma Data

CODICE DEONTOLOGICO DEL GRUPPO FOSSILI ITALIANI

#

Il Gruppo Fossili Italiani è una libera aggregazione di conservatori di museo, docenti universitari, ricercatori e altre persone, anche solo marginalmente interessate alla Paleontologia, che condividono una forte preoccupazione per l'attuale situazione problematica dei fossili italiani e auspicano sostanziali migliorie della normativa e delle pratiche vigenti.

Chi condivide i principi fondamentali del gruppo si impegna a:

- rivolgersi ad esperti paleontologi nel caso di dubbi sulla valutazione dell'importanza di uno o più fossili;
- non recuperare in autonomia i fossili italiani complessi e/o di grandi dimensioni che richiedano una pianificazione dell'intervento;
- non danneggiare l'ambiente e le proprietà private, privilegiando gli interventi in aree soggette a rischio di distruzione naturale o antropico;
- rispettare i siti naturali protetti;
- non rassegnarsi alla distruzione di fossili anche per cause naturali, valutando a seconda delle condizioni le opportunità di tutela e valorizzazione, attraverso forme di collaborazione con le autorità preposte;
- contribuire, sempre attraverso forme di collaborazione con le autorità preposte, alla tutela, valorizzazione e studio scientifico dei fossili italiani in base alle proprie capacità personali e disponibilità di tempo.